



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
SOCIALI E POLITICHE



L'AZIONE COLLETTIVA FRA IDENTITÀ E RAPPRESENTANZA

Movimenti, organizzazioni degli interessi, partiti

Convegno internazionale in onore di Alessandro Pizzorno

Milano, 19-20 Novembre 2019

Alessandro Pizzorno è stato, nel secondo dopoguerra, il sociologo italiano più influente e universalmente apprezzato. Con le grandi ricerche sulle lotte operaie che ha diretto negli anni '70 e le tante analisi successive sulle tematiche dell'identità e del riconoscimento, del capitale sociale, della rappresentanza, della democrazia e del potere, ha acquisito un vasto profilo internazionale e ha contribuito in modo decisivo al prestigio della sociologia e della scienza politica italiane.

Il tema di questo convegno è un tema ampio, che ha caratterizzato l'opera di Pizzorno in particolare nei periodi in cui ha lavorato e svolto ricerca empirica a Milano, la sede in cui si tiene il convegno. Risale infatti ai suoi saggi dei tardi anni '70 la tematizzazione dei rapporti fra identità collettive e rappresentanza. "Quando una massa di individui aventi interessi obiettivi comuni, prima esclusi dal sistema di rappresentanza, vengono a trovarsi in condizioni favorevoli per condurre un'azione collettiva volta a ottenere il riconoscimento della loro identità e quindi il diritto di essere rappresentati, la conflittualità che ne deriva tende a essere più intensa... Il vero fine da conseguire è il riconoscimento della nuova identità, che è esso stesso non negoziabile, costituendo la premessa di ogni negoziazione" (A. Pizzorno, "Le due logiche dell'azione di classe", in A. Pizzorno et al. *Lotte operaie e sindacato: il ciclo 1968-1972 in Italia*, Il Mulino 1978, p. 13). Mentre risale a trent'anni dopo la sua analisi dei rapporti fra movimenti sociali, partiti e Stato, che porta Pizzorno a ripensare i concetti di democrazia e di Stato moderno "come esprimenti le conseguenze dell'incontro di due percorsi storici differenziati": un'idea guida che percorre il numero degli Annali della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli da lui curato (A. Pizzorno, *La democrazia di fronte allo Stato*, 2010).

Le prime quattro sessioni del convegno si basano su relazioni svolte da studiosi di chiara fama che con Pizzorno hanno a lungo interagito intellettualmente e lo hanno avuto come solido riferimento scientifico e culturale. Nell'ultima sessione vengono invece presentate relazioni di giovani studiosi, selezionate mediante un call for papers, al fine di mettere in luce l'eredità dell'opera di Pizzorno e il suo potenziale per le più giovani generazioni di scienziati sociali.

Martedì 19 Novembre

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli - Viale Pasubio 5, Milano

ore 14

Saluti di **Massimiliano Tarantino** (Direttore Fondazione Giangiacomo Feltrinelli)

Introduzione di **Marino Regini** (Università di Milano)

14,30 I sessione. Alessandro Pizzorno e la sua “cassetta degli attrezzi”

Salvatore Veca (IUSS Pavia e Fondazione Feltrinelli)

Identità, riconoscimento, rappresentanza. Note sull'apparato concettuale di Alessandro Pizzorno

Loredana Sciolla (Università di Torino)

Soggetti a riconoscimento

Discussants: Alessandro Cavalli (Università di Pavia) e Gian Primo Cella (Università di Milano)

16,30 II sessione. Movimenti, sindacati, partiti

Donatella Della Porta (Scuola Normale Superiore)

Ritorno agli anni '60? Il contributo di Pizzorno all'analisi del movimento operaio allora e oggi

Mauro Calise (Università di Napoli Federico II)

Rappresentanza senza identità: i partiti al tempo dei social

Discussants: Ida Regalia (Università di Milano) e Gloria Regonini (Università di Milano)

18,30 Lezione pubblica

Carlo Trigilia (Università di Firenze)

Rappresentanza, democrazia e disuguaglianza

Mercoledì 20 Novembre

Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Sala Lauree - Via Conservatorio 7, Milano

ore 9

Saluti di **Antonio Chiesi** (Direttore Dipartimento di Scienze sociali e politiche)

9,30 III session. Identity, collective action and politics

Colin Crouch (Warwick University)

Environmentalism, feminism and xenophobic nationalism: the central antagonists in contemporary political identity struggles

Sidney Tarrow (Cornell University)

The movement to elect Donald Trump: a Pizzornian interpretation

Discussants: Mario Diani (Università di Trento), Alberto Martinelli (Università di Milano) and Bianca Beccalli (Università di Milano)

11,30 IV session. Representation and democracy in the contemporary world

Suzanne Berger (MIT)

Globalization and the future of democracy

Philippe Schmitter (European University Institute)

Can 'real-existing' liberal democracies still rely on representation?

Discussants: Maurizio Ferrera (Università di Milano) and Simona Piattoni (Università di Trento)

ore 13,30 Buffet

14,30 V sessione. L'attualità del pensiero di Pizzorno nella ricerca sociale contemporanea

Riccardo Chesta (Scuola Normale Superiore)

Recognition, collective action and labor mobilization. Some comparative notes from the new worker struggles in digital capitalism

Gemma Scalise (Università di Bergamo)

Disobedience, inefficiency or social capital? A comparative analysis of income benefits conditionality in practice

Discussants: Gabriele Ballarino (Università di Milano) e Luciano Fasano (Università di Milano)